

METODO DI INTERVENTO NUCLEO DI PROSSIMITA'

Corso di formazione e
aggiornamento per la difesa delle
donne che subiscono violenza e
maltrattamenti

Giovedì 9 giugno 2016
Isp. C. Loredana BORINATO

Art. 3 D.L. 14 agosto 2013, n.93, Legge di conversione n.119 del 15 ottobre 2013.

Prevenzione e contrasto della violenza di genere – recepimento
Convenzione Istanbul dell'11 maggio 2011.

«si intendono per violenza domestica uno o più atti, gravi, ovvero non episodici di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra persone legate, attualmente o in passato, da un vincolo di matrimonio o da una relazione affettiva, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima»

Art. 3 Convenzione Consiglio d'Europa Istanbul 11 maggio 2011.

Definizione «violenza domestica»

«l'espressione **violenza domestica** designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima»

Le vittime

Generalmente si trovano in una condizione di fragilità psicologica ed estrema debolezza

La vittima è stanca perché prima di rivolgersi alle Forze dell'Ordine ha già sperimentato altre strade

Si tratta di persone impaurite e confuse

Non solo giustizia, ma anche.....

- ✓ **accoglienza**
- ✓ **ascolto**
- ✓ **informazione**
- ✓ **sostegno**
- ✓ **protezione**

Accoglienza

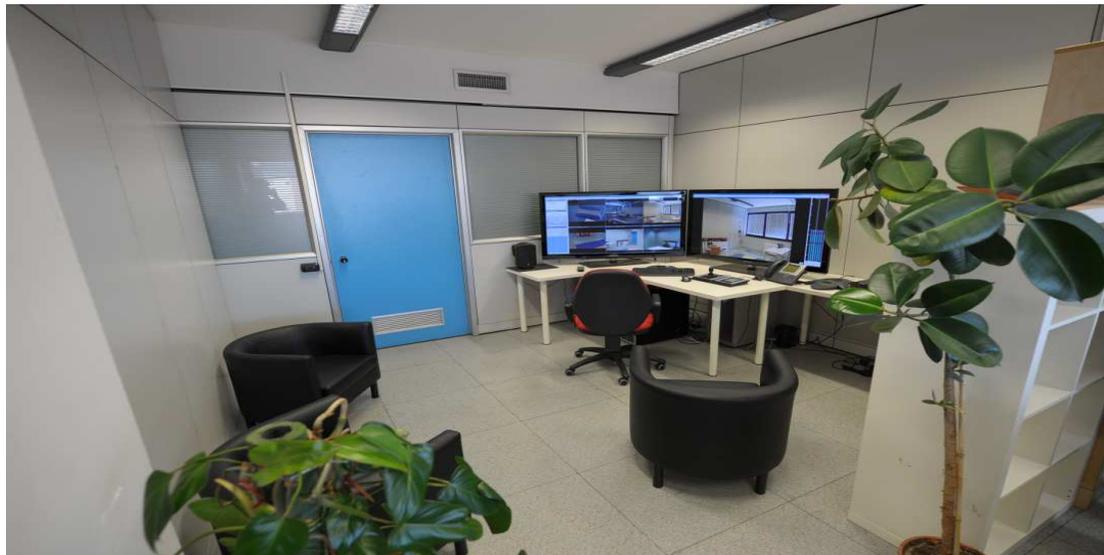
- ✓ **Ambiente adeguato**
- ✓ **Riservatezza**
- ✓ **Disponibilità all'ascolto**
- ✓ **Atteggiamento rassicurante e non giudicante**
- ✓ **Ascolto con tempi variabili a seconda dello stato e della necessità della vittima**
- ✓ **Informazioni sulle procedure**

...DOVE POTER RACCONTARE, DOVE POTER ASCOLTARE...

Sala audizione



Control Room



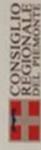
AULA PER LE AUDIZIONI

realizzata nell'ambito del progetto "Una stanza tutta per sé"



con il contributo di

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA
CLUB DI TORINO



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



SE CONOSCI UNA PERSONA CHE È VITTIMA DI STALKING LA PUOI AIUTARE :

- accanendosi, dimostrandogli il tuo appoggio;
- non cooperizzando;
- ricorrendo che ogni situazione è diversa, permettendo alla persona che è vittima di stalking di scegliere come comportarsi;
- trovando qualcuno con cui possa parlare della situazione;
- adottando misure per garantire la sua sicurezza.

**non è uno scherzo
non è romantico
non è giusto**

**STOP
STALKING**

Possiamo Aiutarvi

Per sapere di più sullo stalking e la violenza di genere, conoscere i tuoi diritti e gli strumenti legali a tua disposizione, sapere cosa fare per la tua sicurezza contatta:

- il numero di unità pubblica della Rete Nazionale Antiviolenza 1522
- il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale di Torino

Via Bologna, 74
tel. 011.4434300
fax 011.4434319
e-mail: nucleodiprossimita@comune.torino.it

Se ti trovi in una situazione di pericolo immediato chiama il 112, il 113 o la Centrale Operativa della Polizia Municipale 011 460 60 60

Ministero Informatico realizzato nell'ambito del Progetto "Pubblica Sicurezza" approvato dalla Provincia di Torino, con la partecipazione finanziata della Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE



LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
4 squlliti	31	1	3 e-mail
6	6-5-4-3-2-1	Biglietto di minaccia sul parabrezza	8
13	5 sms	8	Comunicazione inviata al telefono
14	14	14	14
15	15	15	15

SEI VITTIMA DI STALKING ?

LE FORME DELLA VIOLENZA

- VIOLENZA ECONOMICA
- VIOLENZA PSICOLOGICA
- VIOLENZA FISICA
- VIOLENZA SESSUALE
- ATTI PERSECUTORI STALKING

VIOLENZA ECONOMICA
LASCiare SENZA SOLDI NON CONTRIBUIRE ALLE SPESE CONTRIBUIRE A CONTRARIARE DIRITTI ESCLUDERE DALLE DECISIONI SUL BILANCIO FAMILIARE, RIFIUTARE L'ACCESSO AI BENI, COSTRINGERE A UNIRSI PER AVERE DENARO

VIOLENZA FISICA
PICCHIARE, SPINTONARE, MORTIFERARE, MORDERE, PIZZICARE, DIVERGARE CON LE OGGIETTE, STIPENDIO E SPINCHI, PRIVARE DI CURE MEDICHE

VIOLENZA PSICOLOGICA
TRATTARE COME UN OGGETTO, DIRE CHE NON MERITI NIENTE, ESSERE MOROSAMENTE COLTO, E POSSESSIVO, INSULTARE, OFFENDERE, UMILIARE, CRITICARE CONTINUAMENTE, NAVIGARE IN CAL PA, MINACCIARE, DANZIARE DI TROPPE RESPONSABILITÀ, VIOLENZE DI FAMIGLIA E ALTRI PARTI VIVERE NELLA PAURA

ATTI PERSECUTORI STALKING
MINACCIARE O MOLESTARE IN MODO ASSILLANTE, PIEDINARE A SCUOLA, AL LAVORO O ALTROVE, TEMPESTARE DI TELEFONATE, SMS O PECCHI INDISIDERATI, ALTERARE LE ABITUDINI DI VITA O CREARE PAURA DI MORTE O DI FUGA

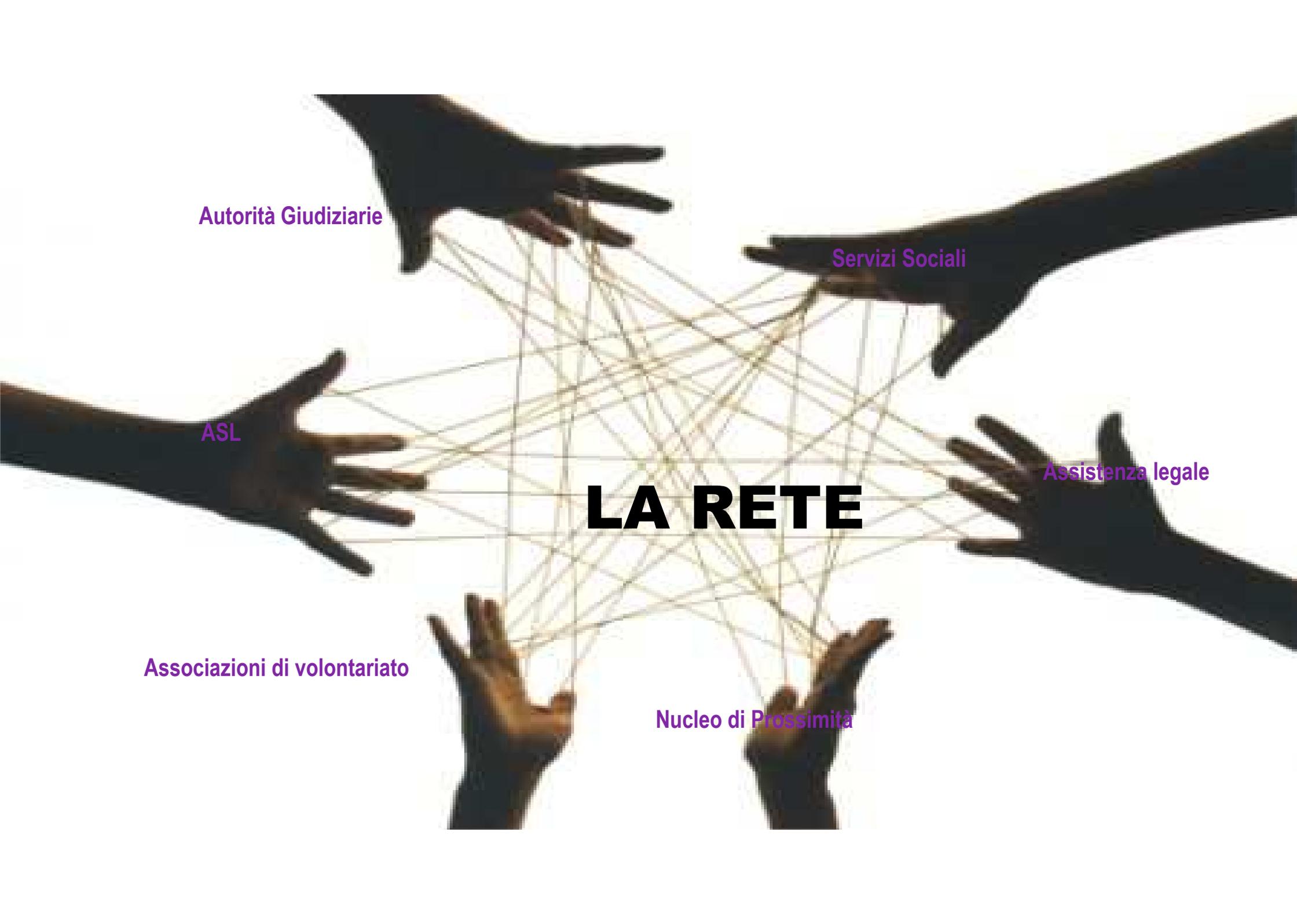
AUTORE DELLA VIOLENZA
SEI ACCORDI DI NON UCCIDE LA VIOLENZA MA DIFENSA DI AVERE REAZIONI, VIOLENZA, PARABREZZA O DI VIVERE SITUAZIONI CON ULTIAMI

ANCHE TU PUOI AVERE BISOGNO DI NOI
"Centri Antiviolenza" ED ESPERTI MODERATI (SOPRINTENDENTI)

RIFERIMENTI UTILI
NUCLEO DI PROSSIMITA': VIA BOLOGNA 74 - TEL 0114434300
www.comune.torino.it/Vigil Urbani
nucleodiprossimita@comune.torino.it

NUMERI DI EMERGENZA
NUMERO "ANTI VIOLENZA DONNA" 1522
SOS DONNA
SERVIZIO SEGRETO 800 231910
CARABINIERI 112
POLIZIA DI STATO 113
AMBULANZA 118
CENTRALE OPERATIVA POLIZIA MUNICIPALE DI TORINO 0114606060

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI TORINO
NUCLEO DI PROSSIMITA'

A central graphic showing several hands of different skin tones reaching towards the center, holding a complex web of thin, light-colored strings that form a dense, interconnected network. The background is white.

Autorità Giudiziarie

Servizi Sociali

ASL

Assistenza legale

LA RETE

Associazioni di volontariato

Nucleo di Prossimità

Da buone prassi a norme di legge....

Direttiva Europea 25 ottobre 2012

Art.1 informazione/assistenza/protezione

Art.2 nozione di vittima legata al danno

DLGS 15 dicembre 2015, n.212

Art. 90 bis c.p.p. «informazioni alla persona offesa»

Ratio: sin dal primo contatto con l'Autorità , in lingua a lei comprensibile, una serie di informazioni necessarie alle sue facoltà e diritti, modalità di presentazione denuncia/querela, ruolo nel corso delle indagini e nel procedimento, strutture sanitarie, centri antiviolenza, case rifugio, consulenza legale e patrocinio a spese dello Stato.

La formazione specifica degli operatori di polizia

- ✓ **Culturale e normativo**
- ✓ **Per la tutela ed il sostegno delle vittime**
- ✓ **Sulle tecniche investigative**

La formazione specifica degli operatori di polizia

- ✓ PER poter riconoscere il fenomeno
- ✓ PER avere la giusta sensibilità
- ✓ PER saper gestire il primo contatto con la vittima
- ✓ PER saper operare nell'emergenza
- ✓ PER la gestione delle indagini di polizia giudiziaria
- ✓ PER accogliere, ascoltare, informare, proteggere

La tutela della vittima

- ✓ **La protezione nell'emergenza**
- ✓ **Il riconoscimento dei fattori di rischio e la segnalazione all'A.G. per la richiesta delle misure cautelari e la loro successiva applicazione**
- ✓ **Su delega dell'A.G. l'accompagnamento e la protezione della vittima alle udienze processuali**

Le tecniche investigative

- ✓ **l'intervento nell'emergenza**
- ✓ **il contatto con la vittima**
- ✓ **la ricezione della denuncia**
- ✓ **la raccolta delle testimonianze**
- ✓ **le acquisizioni documentali**
- ✓ **gli accertamenti medico-legali sulla vittima**

Atto di denuncia/querela, deve contenere:

- ✓ **Esposizione dettagliata dei fatti con riferimenti temporali (se possibile ordine cronologico)**
- ✓ **Descrivere contesto, abitualità e reiterazione degli episodi**
- ✓ **Contenuto telefonate, sms, mail (eventuale analisi forense)**
- ✓ **Specificare personalità dell'autore (abuso alcol o stupefacenti)**
- ✓ **Specificare chi ha assistito ai fatti (minorenni?) o altri testimoni, se possibile con recapito telefonico**

Allegare:

- ✓ **Eventuale documentazione medica**
- ✓ **Precedenti atti (querele, esposti, etc...)**
- ✓ **Documentazione fotografica degli esiti della violenza**
- ✓ **Documentazione fotografica danneggiamento oggetti**
- ✓ **Eventuali registrazioni audio**

Attività iniziativa della p.g.:

Art. 351 c.p.p. Altre sommarie informazioni:

La polizia giudiziaria assume sommarie informazioni dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini.

Omissis

1ter Nei procedimenti per i delitti previsti dagli articoli 572,600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies e 612-bis del codice penale, la polizia giudiziaria, quando deve assumere sommarie informazioni da persone minori, **si avvale dell'ausilio di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile**, nominato dal pubblico ministero. (inserito dall'art. 5 c.1 lett c) legge 1ottobre n. 2012 n. 172 –ratifica Convenzione di Lanzarote)

Misure di prevenzione per condotte di violenza domestica:

1. Nei casi in cui alle forze dell'ordine sia segnalato, (in forma non anonima), un fatto che debba ritenersi riconducibile (ai reati di cui agli articoli 581, nonché 582 c.2° c.p., consumato o tentato) nell'ambito di violenza domestica, il questore, anche in assenza di querela, può procedere, assunte le informazioni necessarie da parte degli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, all'ammonimento dell'autore del fatto. Ai fini del presente articolo si intendono per violenza domestica.....

2. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art.8 c.1 e 2 D.L. 23 febbraio 2009, n. 11 (Legge 23 aprile 2009, n. 38). Il questore può richiedere al prefetto del luogo di residenza del destinatario dell'ammonimento l'applicazione della misura della sospensione della patente di guida per un periodo da uno a tre mesi. Il prefetto dispone la sospensione della patente di guida ai sensi dell'articolo 218 del codice della strada, di cui al D.lgs 30 aprile 1992, n. 285.....

Diritti della persona offesa:

- ✓ Lingua comprensibile alla persona
- ✓ Possibilità di nomina di un difensore, possibilità di accesso al patrocinio a spese dello Stato (art. 101 c.p.p.) deroga ai limiti di reddito per i reati di cui agli artt. 572, 583 bis, 609 bis- quater-octies, 612 bis c.p.
- ✓ Avviso di richiesta di archiviazione (per i delitti con violenza alla persona) sempre notificato alla p.o. (termine di opposizione elevato a 20gg). (art. 408 c.p.p.)
- ✓ I provvedimenti relativi alle misure previste dagli artt. 282 bis, 282 ter nonché 284, 285, 286 c.p.p., applicate nei procedimenti aventi ad oggetto delitti commessi con violenza alla persona, devono essere immediatamente comunicati a cura della p.g. ai servizi socio assistenziali e al difensore della p.o. (o alla p.o. se non assistita), Art. 299 c.p.p.
- ✓ La richiesta di revoca o sostituzione delle misure di cui sopra deve essere contestualmente notificata a cura della parte richiedente ed a pena di inammissibilità al difensore della p.o. (in assenza alla p.o.) che possono nei 2 giorni successivi presentare memorie (Art. 299 c.p.p.).

L.R. 4/2016:

Art. 2 DEFINIZIONI

Art.6 ISTITUZIONE CENTRI ANTIVIOLENZA (art.8 regolamento attuativo)

Art.11 AZIONI NELL'AMBITO DEL LAVORO, SCOLASTICO, EDUCATIVO
e TEMPO LIBERO

Art.16 ISTITUZIONE CODICE ROSA

Art.18 INTERVENTI RIVOLTI AGLI AUTORI

Art.20 FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PATROCINIO LEGALE ALLE
DONNE VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTI



"La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fintanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace".

Kofi Annan, allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, 8 Marzo 1993

LEGAME TRAUMATICO

- **L'intermittenza** di comportamenti affettuosi e comportamenti aggressivi secondo le teorie dell'apprendimento gioca un ruolo di rinforzo nel mantenere la vittima nella sua situazione di dipendenza dalla abusante.
- **Questo modello di punizioni e di rinforzi positivi può costituire una forma particolarmente potente di double blind e legittimare così nella vittima la paura di essere feriti o uccisi come reazione a qualche mancanza, o a qualche atto di sfida o di autonomia o ad una non conformità alle regole imposte o previste.**
- Il permanere in una situazione di violenza è **l'intermittenza dell'abuso.**

Le condizioni necessarie al verificarsi di un vincolo traumatico sono:

1) Che una persona domini l'altra

2) Il rapporto è caratterizzato da periodi di comportamenti affettuosi da parte della persona dominante, intervallati da episodi di maltrattamenti intensi.

L'**intermittenza** di comportamenti affettuosi e comportamenti aggressivi secondo le teorie dell'apprendimento gioca un ruolo di rinforzo nel mantenere la vittima nella sua situazione di dipendenza dalla abusante.

Questo modello di punizioni e di rinforzi positivi può costituire una forma particolarmente potente di double blind e legittimare così nella vittima la paura di essere feriti o uccisi come reazione a qualche mancanza, o a qualche atto di sfida o di autonomia o ad una non conformità alle regole imposte o previste. I risultati delle ricerche e delle teorie di Donald Dutton e Susan Painter risultano convincenti per quanto riguarda il perché le donne rimangono in relazioni violente.

Essi sono giunti alla conclusione che l'elemento forte che spiega il permanere in una situazione di violenza è l'**intermittenza** dell'abuso.

Molte donne hanno descritto con piacere i periodi di riconciliazione dopo i periodi di violenza.

Questo modello conduce ad ignorare il problema della violenza e a considerarlo un'eccezione, un momento di aberrazione del rapporto che rimane nella percezione complessiva della donna come positivo. Per una maggior comprensione dei legami traumatici è necessario fare alcuni cenni sulla Sindrome di Stoccolma e la Battered Woman Syndrome perché costituiscono importanti riferimenti di ricerca per gli operatori quando si pongono la domanda di come sia possibile che le donne maltrattate difendano i loro maltrattatori.

LA VIOLENZA

Fenomeno esteso

Fenomeno trasversale

I luoghi più pericolosi: ambienti familiari

Violenza incide gravemente benessere fisico e psicologico

Sentimenti: paura/dipendenza economica/isolamento/riprovazione sociale, anche da parte della stessa famiglia di origine

COSA PROVA LA PERSONA?

Senso di soffocamento

Senso di colpa/inadeguatezza/stupidità/vergogna

Timori per la propria incolumità e per quella dei propri cari

Ansia/ «mi sento chiusa in un angolo»

«un'onda enorme che può sopraffarti»

«ti senti in trappola, senza interesse nelle cose»

Solitudine, non vuoi trascinare gli altri in questo problema(dapprima tutti vicini, poi non li vedi più)

Denuncia importante, ma dipende da chi ti ascolta

COSA PROVA LA PERSONA?

Riduzione del livello di autostima

Sentimenti di vulnerabilità (cosa faccio? Dove vado?)

Paura (sia della reazione che dell'abbandono)

Senso di impotenza

Auto biasimo («sono responsabile»)

Fallimento

Ha mentito troppo spesso

Lo ha coperto

È tornata con lui altre volte («è cambiato»)

COSA DICONO?

Non è mai successo

Perdonami

Non ti ho detto questo

Come al solito, non hai capito

Non l'ho picchiata, era solo uno spintone

Esageri sempre

Fai un dramma di tutto

Non sei capace a fare niente

Sei tu che mi costringi a fare così

Io non vorrei, ma tu....

I figli li lasceranno a me

Sei una pazza

Non ti crederanno mai

Se lo dici, ti ammazzo

Ti amo troppo, perdo la pazienza, sono geloso

Sono stata stupida

Dovevo stare zitta

Mi toglieranno i figli

Ha ragione lui

Non mi crederanno

Ho sbagliato io a....

Sono brutta

La gonna era troppo corta

La cena non era buona

Dovevo far stare zitti i bambini

COSA SI PUO' FARE?

Presentarsi

Ascoltare in modo assertivo, non giudicante

Favorire il racconto, se possibile

Non porre troppe domande

Dare informazioni

Incoraggiare senza essere troppo insistenti

L'AUTORE

Ricerca e raccolta fonti di prova

Attribuzione all'autore

Collaborazione con l'A.G.

Eventuale applicazione di misure cautelari

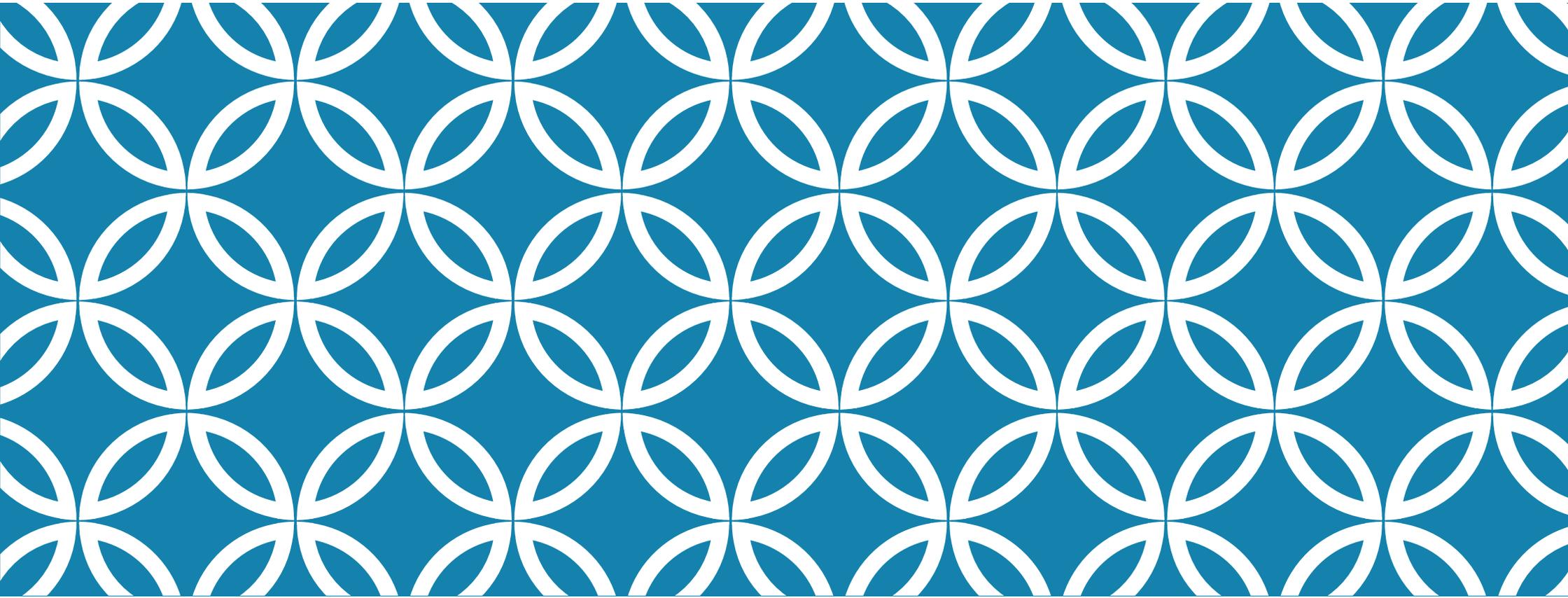
- Valutazione pericolosità e rischio recidiva
- In sede di esecuzione atti proposta di adesione a progetti di aiuto
- Consulenza con criminologo

Qualifica di P.G. = fatti avvenuti:



Qualifica di P.S. = prevenzione:





**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

Isp. C. Loredana BORINATO
Tel. 011.01134310
loredana.borinato@comune.torino.it